

## **Trattamento economico dirigenti e segretari enti locali: un breve replica all'intervento di Nobile.**

Ho letto le considerazioni di Nobile, considerazioni che non condivido.

Ecco le ragioni:

1. il confronto delle essere svolto tra situazioni tra loro omogenee (nella tabella relativa ai dirigenti/apicali non sono infatti stati inseriti compensi quali: incentivo legge Merloni, incentivo recupero ICI, incentivo avvocatura, straordinario elettorale, che comunque rappresentano una non irrilevante voce stipendiale, compensi che i segretari non percepiscono!);
2. E' vero che la indennità di direzione contribuisce ad elevare lo stipendio del segretario, tuttavia tale emolumento non è prerogativa di tutti i segretari, non è pensionabile, e soprattutto è precario potendo essere revocato ogni giorno!;
3. E' vero che la indennità di convenzione contribuisce ad elevare lo stipendio del segretario, tuttavia per percepire tale emolumento pari ad una maggiorazione del 25% dello stipendio, il segretario deve raddoppiare, triplicare o peggio quadruplicare gli sforzi dovendo lavorare su più enti!
4. E' vero che oggi il livello D6 non è ancora diffuso negli enti, tuttavia già oggi sono tanti gli apicali inquadrati in D4 ed anche in D5, quindi in breve tempo anche l'ultimo gradino avrà piena cittadinanza nei nostri enti, fino al nuovo contratto che introdurrà il D7!;
5. E' vero che le conquiste normative quali un limite contrattuale alle convenzioni, maggiori garanzie in fase di non conferma, maggiore trasparenza in sede di nomina, una più ampia tutela della "disponibilità", rappresentano per la nostra categoria un obiettivo importante da raggiungere con il nuovo CCNL, tuttavia alle conquiste "normative" devono necessariamente accompagnarsi le conquiste "economiche"!
6. Quanto ai compensi per supplenze e reggenze, tralasciando il fatto che sono irrisonanti, e che per sostituire un collega in malattia per la partecipazione alla seduta di un consiglio comunale e di una giunta ho percepito la ragguardevole cifra di 9 (nove) euro lordi!!!! , essi non sono emolumenti stabili, quindi non confrontabili!;
7. La pur rispettabile cifra di circa 9.000 euro annui lordi, pari alla differenza tra il nostro tabellare e quello del nuovo contratto dei dirigenti, non rappresentano un ostacolo insuperabile per i bilanci dei comuni, tanto più che nella maggior parte dei casi sarebbe divisa tra 2, 3 o peggio 4 enti!

8. La categoria vive una condizione di precarietà unica in tutto il pubblico impiego; il dirigente in caso di cambio di amministrazione non rischia certo di doversi trasferire in altra sede, magari distante parecchi chilometri; nella peggiore delle ipotesi passa dalla direzione del settore Anagrafe alla direzione del settore Contratti!
9. Ed ultimo: si chiede e si lotta per ottenere, ma rinunciare a chiedere .....
10. Meditate, meditate gente!!

Antonio Purcaro